

UNISERVIZI S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA LUIGI PIRANDELLO, 3/N - SAN BONIFACIO (VR) 37047
Codice Fiscale	03360110237
Numero Rea	
P.I.	03360110237
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	513.812	451.709
Ammortamenti	396.117	348.015
Totale immobilizzazioni immateriali	117.695	103.694
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	6.882.698	6.473.158
Ammortamenti	1.351.709	1.134.383
Totale immobilizzazioni materiali	5.530.989	5.338.775
Totale immobilizzazioni (B)	5.648.684	5.442.469
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.618.303	1.505.532
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	26
Totale crediti	1.618.303	1.505.558
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	444.400	77.641
Totale attivo circolante (C)	2.062.703	1.583.199
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	129.770	140.334
Totale attivo	7.841.157	7.166.002
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	1.735.269	1.532.496
Totale altre riserve	1.735.269	1.532.496
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	156.496	202.773
Utile (perdita) residua	156.496	202.773
Totale patrimonio netto	2.011.765	1.855.269
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	198.536	135.291
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.879	20.753
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.029.984	3.668.330
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.576.993	1.486.359
Totale debiti	5.606.977	5.154.689
Totale passivo	7.841.157	7.166.002

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.768.091	3.555.674
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	47.771	42.202
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	0
Totale altri ricavi e proventi	553.078	748.168
Totale valore della produzione	4.368.940	4.346.044
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.472	30.170
7) per servizi	987.556	1.025.207
8) per godimento di beni di terzi	891.152	888.420
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	76.282	70.426
b) oneri sociali	22.627	21.609
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.925	4.604
c) trattamento di fine rapporto	3.179	3.014
e) altri costi	746	1.590
Totale costi per il personale	102.834	96.639
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	275.011	254.262
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48.102	35.681
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	226.909	218.581
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	101.400	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	376.411	254.262
12) accantonamenti per rischi	63.245	118.598
14) oneri diversi di gestione	1.492.243	1.411.793
Totale costi della produzione	3.938.913	3.825.089
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	430.027	520.955
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.425	3.935
Totale proventi diversi dai precedenti	3.425	3.935
Totale altri proventi finanziari	3.425	3.935
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	137.306	159.366
Totale interessi e altri oneri finanziari	137.306	159.366
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(133.881)	(155.431)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	520	14.404
Totale proventi	520	14.404
21) oneri		
imposte relative ad esercizi precedenti	5.520	14.629
altri	336	17.825

Totale oneri	5.856	32.456
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(5.336)	(18.052)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	290.810	347.472
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	154.156	121.688
imposte differite	266	5.025
imposte anticipate	20.108	(17.986)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	134.314	144.699
23) Utile (perdita) dell'esercizio	156.496	202.773

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C.C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 117.695.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. I costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi in locazione non separabili dal bene stesso (ossia non hanno una loro autonoma funzionalità), sono ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo e, quindi, sulla durata del contratto di locazione considerato il rinnovo per il bene in locazione.

Il software d'ufficio amministrativo è ammortizzato in 5 anni, applicando l'aliquota del 20%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	117.695
Saldo al 31/12/2014	103.694
Variazioni	14.001

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	451.709	-	-	-	451.709
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	348.015	-	-	-	348.015

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	103.694	-	-	-	103.694
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	62.103	0	0	0	62.103
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	48.102	0	0	0	48.102
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	14.001	0	0	0	14.001
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	513.812	-	-	-	513.812
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	396.117	-	-	-	396.117
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	117.695	-	-	-	117.695

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 5.530.989.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo

dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

L'ammortamento è effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti o a seguito di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è invece integralmente imputato al Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2015, a quote costanti, non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc.

L'ammortamento inizia nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Tutto ciò premesso è necessario precisare che la Società possiede tre tipologie di beni ammortizzabili materiali e più precisamente:

1. beni materiali strumentali comuni a tutte le attività regolamentati dal punto di vista fiscale dall'art. 102 del Dpr 917/86, il cui criterio di ammortamento civilistico si ritiene sia generalmente rappresentato correttamente dalle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale. Per i cespiti acquistati nell'esercizio si utilizza la metà dell'aliquota; la regola di utilizzare la metà del coefficiente ordinario per il primo esercizio del bene è accettabile in quanto la quota di ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso. Per i cespiti alienati o dismessi nel corso dell'esercizio l'ammortamento è eseguito in base al criterio del pro-rata temporis.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Attrezzature	
Altre	anni 10, aliquota 10%
Altri beni	
Mobili ufficio	anni 8 e mesi 4, aliquota 12%
Macchine di ufficio elettroniche	anni 5, aliquota 20%
Automezzi	anni 5, aliquota 20%
Radiomobili	anni 5, aliquota 20%

- beni materiali strumentali, peculiari dell'attività di distribuzione del gas naturale, rientranti nelle categorie omogenee classificate dall'AEEG regolamentati dal punto di vista fiscale dall'art. 102-bis del Dpr 917/86, il cui criterio di ammortamento civilistico si ritiene sia rappresentato correttamente dividendo il costo dei beni per la durata delle rispettive vite utili così come determinate ai fini tariffari dall'AEEG.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Impianti e macchinari	
Impianti	anni 20, aliquota 5%
Impianti principali e secondari	anni 20, aliquota 5%
Condotte rete locale	anni 50, aliquota 2%
Impianti di derivazione	anni 40, aliquota 2,5%
Gruppi di misura elettronici	anni 15, aliquota 6,67%

Misuratori convenzionali	anni 20, aliquota 5%
--------------------------	----------------------

- beni materiali strumentali gratuitamente devolvibili alla scadenza della concessione regolamentati dall'art. 104 del Dpr 917/86, il cui criterio di ammortamento si ritiene sia rappresentato correttamente dividendo il costo dei beni, diminuito degli eventuali contributi del concedente, per il numero degli anni di durata della concessione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/15	5.530.989
Saldo al 31/12/14	5.338.775
Variazioni	192.214

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	5.873.241	518.036	81.881	-	6.473.158
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(972.860)	(84.202)	(77.321)	-	(1.134.383)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	4.900.381	433.834	4.560	-	5.338.775
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	343.805	62.097	13.221	0	419.123
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	(192.829)	(31.549)	(2.531)	0	(226.909)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	150.976	30.548	10.690	0	192.214
Valore di fine esercizio						
Costo	-	6.217.046	580.133	85.519	-	6.882.698
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(1.165.690)	(115.750)	(70.269)	-	(1.351.709)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	5.051.356	464.383	15.250	-	5.530.989

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

I principali investimenti fatti nel corso dell'esercizio riguardano la costruzione degli impianti remi, delle condotte della rete di media e bassa pressione, degli impianti di derivazione d'utenza o allacciamenti e dei misuratori. Tali investimenti sono stati pianificati con i Comuni proprietari delle reti.

Si precisa che gli impianti, le condotte e gli allacciamenti comprendono beni, per un valore di costo storico complessivo di Euro 481.559, la cui devoluzione al termine della concessione avverrà a titolo gratuito.

Per quanto riguarda i criteri di capitalizzazione e ammortamento si rimanda alla specifica sezione dei criteri di valutazione.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto

	Importo
Totale (a.6+b.1)	0

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio

	Importo
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	0

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Variazioni nell'esercizio							
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Variazioni nell'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0
Crediti immobilizzati verso altri	0
Totale crediti immobilizzati	0

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 2.062.703.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 479.504.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	-	0	-

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 101.400.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 1.618.303.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	890.242	150.029	1.040.271	1.040.271	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	63.493	(62.194)	1.299	1.299	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	70.030	19.843	89.873	89.873	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	481.793	5.067	486.860	486.860	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.505.558	112.745	1.618.303	1.618.303	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.040.271	1.040.271
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.299	1.299
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	89.873	89.873
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	486.860	486.860
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.618.303	1.618.303

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0
Azioni proprie non immobilizzate	0
Altri titoli non immobilizzati	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 444.400, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	76.854	367.289	444.143
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	787	(530)	257
Totale disponibilità liquide	77.641	366.759	444.400

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 129.770. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	-	0	-
Altri risconti attivi	140.334	(10.564)	129.770
Totale ratei e risconti attivi	140.334	(10.564)	129.770

I risconti attivi si riferiscono principalmente al valore del costo delle fidejussioni sottoscritte e pagate durante l'esercizio 2012 in ottemperanza agli obblighi previsti dai contratti sottoscritti con i comuni di Cologna Veneta, Lonigo, Soave, Zimella, Cazzano di Tramigna e San Bonifacio per la sola frazione di Villabella a garanzia del servizio di gestione delle rispettive reti di distribuzione del gas.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei risconti attivi aventi durata entro l'esercizio successivo, oltre l'esercizio successivo e con l'indicazione del valore dei risconti di durata oltre i cinque anni successivi:

Descrizione	Importo entro l'esercizio successivo	Importo oltre l'esercizio successivo	di cui oltre cinque anni
Risconti attivi	17.891	111.879	50.374

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.011.765 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 156.496. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	100.000	-		100.000
Riserva legale	20.000	-		20.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	1.532.496	202.773		1.735.269
Totale altre riserve	1.532.496	202.773		1.735.269
Utile (perdita) dell'esercizio	202.773	-	156.496	156.496
Totale patrimonio netto	1.855.269	-	156.496	2.011.765

Si precisa che in virtù della azione correlate alla convenzione per la gestione delle reti di distribuzione del gas, di cui all'articolo 6.2 dello statuto della Società, il Patrimonio netto risulta

così ripartito fra i Comuni Soci:

	31/12/2014	Destinazione risultato		31/12/2015
		A riserva	Distr.	
CAPITALE SOCIALE	100.000			100.000
RISERVA LEGALE	20.000			20.000
Riserva legale Cologna Veneta	4.461			4.461

Riserva legale Colognola ai Colli	222			222
Riserva legale Lonigo	8.023			8.023
Riserva legale Soave	5.075			5.075
Riserva legale Zimella	2.219			2.219
ALTRE RISERVE	1.532.496	202.773		1.735.269
Riserva straordinaria Cologna Veneta	399.699	55.487		455.185
Riserva straordinaria Colognola ai Colli	(130.177)	(44.252)		(174.428)
Riserva straordinaria Lonigo	721.070	118.831		839.901
Riserva straordinaria Soave	358.223	47.714		405.937
Riserva straordinaria Zimella	183.681	24.992		208.673
UTILE/ (PERDITA) DI ESERCIZIO	202.773			156.496
Utile/(perdita) di esercizio Cologna Veneta	55.487			52.810
Utile/(perdita) di esercizio Colognola ai Colli	(44.252)			(46.594)
Utile/(perdita) di esercizio Lonigo	118.831			83.716
Utile/(perdita) di esercizio Soave	47.714			44.073
Utile/(perdita) di esercizio Zimella	24.992			22.491
PATRIMONIO NETTO	1.855.269			2.011.765

Resta valido il principio già esposto dai Soci che ci sia l'impegno con la Società e tra loro di operare per far sì che la propria business unit, relativa alle azioni correlate, venga mantenuta in pareggio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000			-
Riserva legale	20.000	Riserve di utili	B*	20.000
Altre riserve				

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva straordinaria o facoltativa	1.735.269	Riserve di utili	ABC*	1.735.269
Totale altre riserve	1.735.269			1.735.269
Totale	1.855.269			1.855.269
Quota non distribuibile				20.000
Residua quota distribuibile				1.735.269

* Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	135.291	135.291
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	63.245	63.245
Utilizzo nell'esercizio	-	-	0	0
Altre variazioni	-	-	0	0
Totale variazioni	0	0	63.245	63.245
Valore di fine esercizio	-	-	198.536	198.536

Il fondo rischi accantonato risulta composto principalmente dalle seguenti valutazioni:

- stima degli importi di perequazione dovuti alla Cassa Conguaglio per un importo pari ad euro 64.688;
- transazione in corso con il Comune di Colognola ai Colli. In particolare poiché il Comune di Colognola ai Colli ha sollevato il tema relativo alla imputazione delle opere realizzate secondo quanto da lui interpretato in base alle concessioni in essere, la Società ha effettuato un calcolo al fine di determinare la differenza tra quanto risulta contabilizzato dalla stessa e quanto invece potrebbe risultare dall'interpretazione in argomento. Tale valore, corrispondente ad euro 117.155, precisamente euro 53.910 accantonato nell'esercizio 2014 e euro 63.245 accantonato nel 2015, viene posto in una riserva di rischio specifico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 23.879.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	20.753
Variazioni nell'esercizio	
Totale variazioni	3.126
Valore di fine esercizio	23.879

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2015 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 5.606.977.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	2.385.410	193.801	2.579.211	1.002.218	1.576.993	454.935
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	2.318.891	219.686	2.538.577	2.538.577	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	55.692	(18.740)	36.952	36.952	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.379	855	4.234	4.234	-	-
Altri debiti	391.318	56.685	448.003	448.003	-	-
Totale debiti	5.154.689	452.288	5.606.977	4.029.984	1.576.993	-

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Si precisa che il valore di euro 2.538.577 relativo al debito verso fornitori è composto principalmente dal debito nei confronti dei Comuni Soci per il canone di competenza 2014 e 2015 e dal debito nei confronti delle società che svolgono le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dal disciplinare di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione nei comuni di Cologna Veneta, Lonigo, Soave, Zimella, Cazzano di Tramigna e Villabella di San Bonifacio, in merito al pagamento del riscatto delle reti di Cazzano di Tramigna e Villabella la Società ha contratto finanziamenti per un totale di Euro 1.276.000 della durata di 12 e 10 anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	2.579.211	2.579.211
Debiti verso fornitori	2.538.577	2.538.577
Debiti tributari	36.952	36.952
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.234	4.234
Altri debiti	448.003	448.003
Debiti	5.606.977	5.606.977

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

	Variazione nell'esercizio
Ratei passivi	0
Aggio su prestiti emessi	0
Altri risconti passivi	0
Totale ratei e risconti passivi	0

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Con riferimento al Principio Contabile 22, si evidenzia che sussistono garanzie emesse da Compagnie assicurative per potenziali debiti della società a favore di terzi non evidenziate in calce allo Stato Patrimoniale.

L'importo di tali garanzie ammonta ad Euro 3.338.031, tutte a favore di Comuni per la partecipazione e l'aggiudicazione di gare.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.768.091.

I ricavi risultano così composti:

	31/12/2015	31/12/2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.768.091	3.555.674
PRESTAZIONI DI SERVIZI	8.521	12.480
RICAVI DI VETTORIAMENTO	3.584.056	3.305.498
ALTRI RICAVI	0	3.492
RICAVI PER LAVORI DIVERSI	88.818	170.187
RICAVI DA PREVENTIVI	86.696	58.496
LOCAZIONE DI BENI MOBILI	0	5.520
Incrementi per immobilizzazioni per lavori interni	47.771	42.202
LAVORI IN ECONOMIA	47.771	42.202
Altri ricavi e proventi	553.078	748.168
RECUPERO SPESE C/SERVIZI INDUSTRIALI - RIMB. DANNI	17.007	5.565

CCSE E ALTRI RIMBORSI	438.547	633.877
RIMB. ONERI DI INTERRUZIONE	3.091	1.034
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	94.427	107.676
ARROTONDAMENTI ATTIVI	4	14
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE	0	1
TOTALE RICAVI	4.368.940	4.346.044

La voce "CCSE e altri rimborsi" si riferisce alle quote variabili e al saldo della perequazione risultanti a credito nell'esercizio 2015 in attesa di rimborso da parte della Cassa Conguaglio. Si precisa che le sopravvenienze attive sono principalmente generate da premi sulla sicurezza riconosciuti da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il servizio idrico (AEEGSI) di competenza di anni precedenti.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 3.938.913.

I costi risultano così composti:

COSTI	31/12/2014	31/12/2014
PER MATERIE PRIME	(25.472)	(30.170)
PER SERVIZI	(987.556)	(1.025.207)
PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(891.152)	(888.420)
PER IL PERSONALE	(102.834)	(96.639)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(275.011)	(254.262)
ACCANTONAMENTO SVALUTAZIONE CREDITI	(101.400)	0
ACCANTONAMENTO PER RISCHI	(63.245)	(118.598)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(1.492.243)	(1.411.793)
TOTALE COSTI	(3.938.913)	(3.825.089)

I costi per servizi sono principalmente composti dai costi di manutenzione ordinaria delle reti per euro 318.210, dai servizi tecnici informatici e amministrativi per euro 419.676 e dai compensi degli organi sociali in carica per euro 42.097. Gli oneri diversi di gestione sono principalmente composti dalle componenti di competenza della Cassa Conguaglio per un valore complessivo di euro 1.475.399.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

I proventi e gli oneri finanziari sono così composti:

Proventi finanziari	2015	2014
Interessi attivi su depositi bancari	117	222
Interessi attivi moratori	3287	3713
Interessi vari	22	0

Oneri finanziari	2015	2014
Oneri finanziari su affidamenti	(18.560)	(17.657)
Interessi passivi bancari	(7.204)	(18.047)
Interessi passivi su mutui	(111.538)	(123.659)
Interessi passivi moratori	(3)	(1)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Fiscalità differita

Nella redazione del presente bilancio, come in quello dello scorso esercizio si è tenuto conto delle differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e in esercizi precedenti e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite).

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate, in rispetto al principio della prudenza, in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi, in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono conteggiate ogni anno sulla base delle aliquote in vigore al

momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio. Nell'esercizio 2015, al fine del calcolo dell'imposta IRES, è stata utilizzata l'aliquota in vigore pari al 27,5%, per il calcolo dell'imposta IRAP, è stata utilizzata l'aliquota in vigore pari a 4,2%.

Tali valori sono stati rilevati nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce "C/14. Precisamente il C/14, imposte anticipate dello Stato Patrimoniale, deriva dalla compensazione delle attività per Imposte anticipate (pari ad Euro 111.264) e della posta Fondo imposte differite (pari ad Euro 21.391) con iscrizione dell'importo netto pari ad Euro 89.873. La voce al n. "22" del conto economico – "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" è rappresentata nella seguente tabella:

	2015	2014
IMPOSTE ANTICIPATE	41.213	31.052
DIMINUZIONE IMPOSTE ANTICIPATE	(21.105)	(49.038)
IMPOSTE DIFFERITE	(9.558)	(8.903)
UTILIZZO F.DO IMPOSTE DIFF.	9.292	3.877
IRES DEL PERIODO	(126.210)	(94.791)
IRAP DEL PERIODO	(27.946)	(26.897)
TOTALE	(134.314)	(144.699)

Dal prospetto che segue risultano evidenziate in modo dettagliato le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate e differite:

	Saldo Imposte anticipate 2015		Saldo Imposte anticipate 2014	
Differenze Imponibili	Imponibile	Imposta totale	Imponibile	Imposta totale
Fondo svalutazione crediti	152.764	39.614	89.374	24.578
Fondo rischi	61.381	17.309	81.381	25.798
Ammortamenti art. 102 bis	232.499	54.340	139.921	38.478
Totale	446.644	111.264	310.676	88.854
	Saldo Imposte anticipate 2015		Saldo Imposte anticipate 2014	
Differenze Imponibili	Imponibile	Imposta totale	Imponibile	Imposta totale
Ammortamento software	86.644	21.391	76.821	21.126
Totale	86.644	21.391	76.821	21.126

CARICO FISCALE SULLE DIFFERENZE TEMPORANEE

IMPOSTE ANTICIPATE al 31/12/2014 (SP)		91.156
+ Imposte anticipate 2015 Ires e Irap (CE)	41.213	
- Diminuzione imp. Antic. 2015 Ires (CE)	(624)	
- Diminuzione imp. Antic. 2015 Irap (CE)	(6.340)	
- Diminuzione imp. ant. 2015 Ires per adeguamento imposta (CE)	(14.141)	
IMPOSTE ANTICIPATE al 31/12/2015 (SP)	20.108	111.264

IMPOSTE DIFFERITE al 31/12/2014 (SP)		21.126
+ Imposte differite 2015 Ires (CE)	9.558	

- Diminuzione imp. diff. 2015 Ires (CE)	(6.856)	
- Diminuzione imp. diff. 2015 Ires (CE) per adeguamento imposta (CE)	(2.436)	
IMPOSTE DIFFERITE al 31/12/2015 (SP)	266	21.391

Si precisa che ai fini del calcolo dell'imposta IRES è stata applicata l'aliquota in vigore nell'esercizio 2015 pari a 27.5%, si è tenuto conto della riduzione dell'imposta a partire dall'esercizio 2017 da 27.5% a 24%. Si è stimato che la differenza temporanea relativa al fondo rischi si riverserà interamente dopo l'esercizio 2016, la differenza temporanea relativa al fondo svalutazione crediti si riverserà parzialmente nel 2016 (euro 84.310) e la restante parte dall'esercizio 2017 e la differenza temporanea relativa agli ammortamenti ai sensi dell'art.102 bis si riverserà secondo il piano di ammortamento fiscale così come anche per la differenza temporanea relativa all'ammortamento del software.

Per quanto riguarda il calcolo dell'imposta IRAP è stata applicata l'aliquota in vigore nell'esercizio 2015 pari a 4.2%.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	446.644	61.381
Totale differenze temporanee imponibili	86.644	0
Differenze temporanee nette	360.000	61.381
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	66.612	3.418
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	42.074	(840)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	108.686	2.578

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.276
Altri servizi di verifica svolti	1.130
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.406

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

Le azioni della Società sono suddivise come segue:

--	--	--	--

PROPRIETARIO	TIPOLOGIA	NUMERO	VALORE NOMINALE
Comune di Cologna Veneta	Azioni correlate	19.026	19.026,00
Comune di Colognola ai Colli	Azioni correlate	19.057	19.057,00
Comune di Lonigo	Azioni correlate	26.873	26.873,00
Comune di Soave	Azioni correlate	26.867	26.867,00
Comune di Zimella	Azioni correlate	8.177	8.177,00
TOTALI		100.000	100.000,00

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Nel merito si segnala che la Società intrattiene rapporti con i Comuni Soci che derivano da aggiudicazione di Gara pubblica. Precisamente il rapporto con il Comune di Colognola ai Colli scadrà il 30/10/2018 mentre i rapporti con i Comuni di Cologna Veneta, Lonigo, Soave e Zimella, scadranno il 30/09/2024.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Si precisa che i contratti in essere per i servizi in outsourcing risultano in bilancio in quanto hanno riflessi sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Beni oggetto di rivalutazione

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione, si precisa che per i beni tuttora presenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione.

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2015

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 156.496 a riserva straordinaria.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio e le informazioni quantitative ivi contenute corrispondono alle risultante delle scritture contabili della Società.

San Bonifacio, 30 marzo 2016.

L'Amministratore Unico

Nicola Gasparoni